

**DALLA
TERRA
ALLA
LUNA**

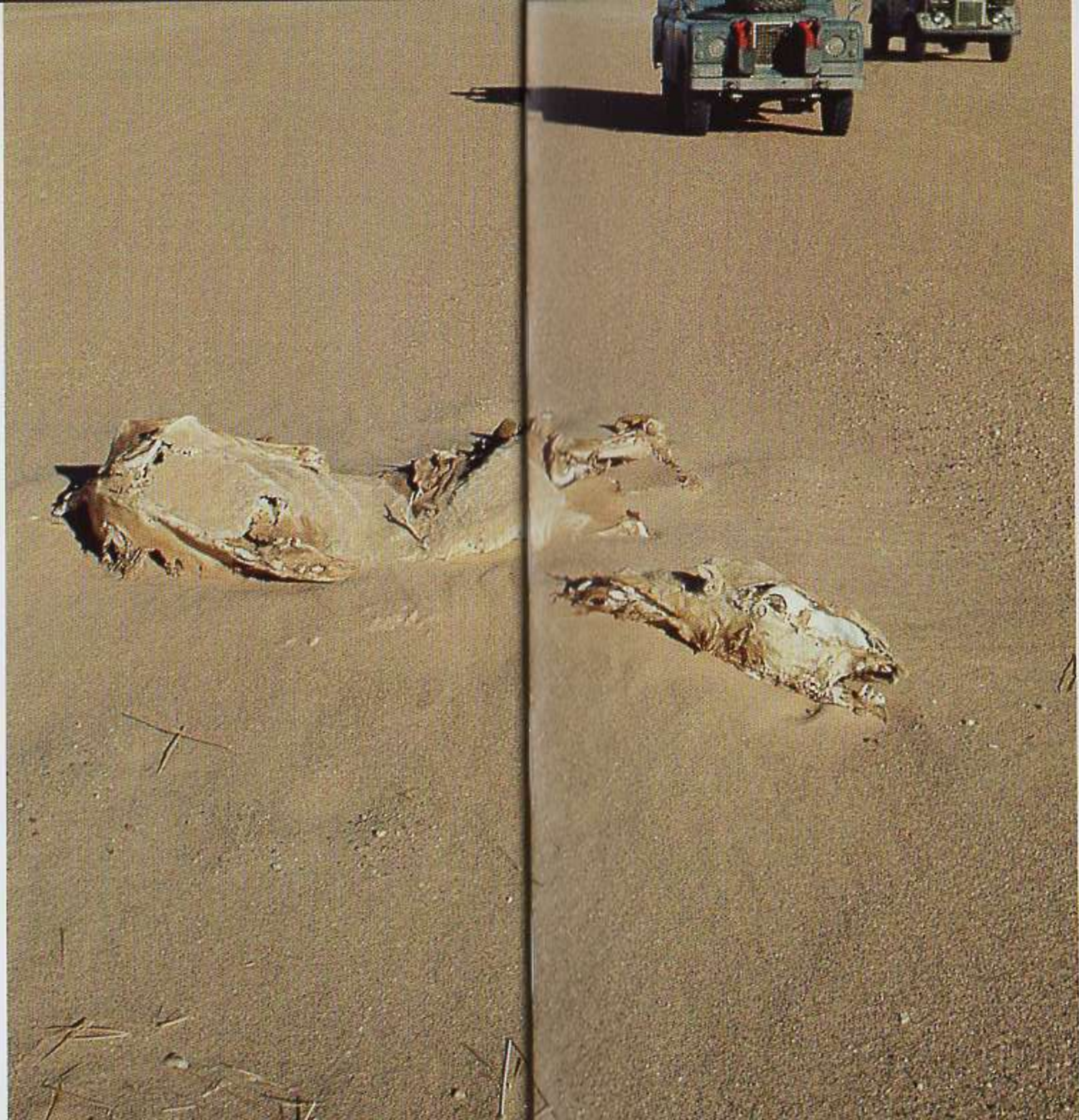
Pinquah

DALLA TERRA ALLA LUNA

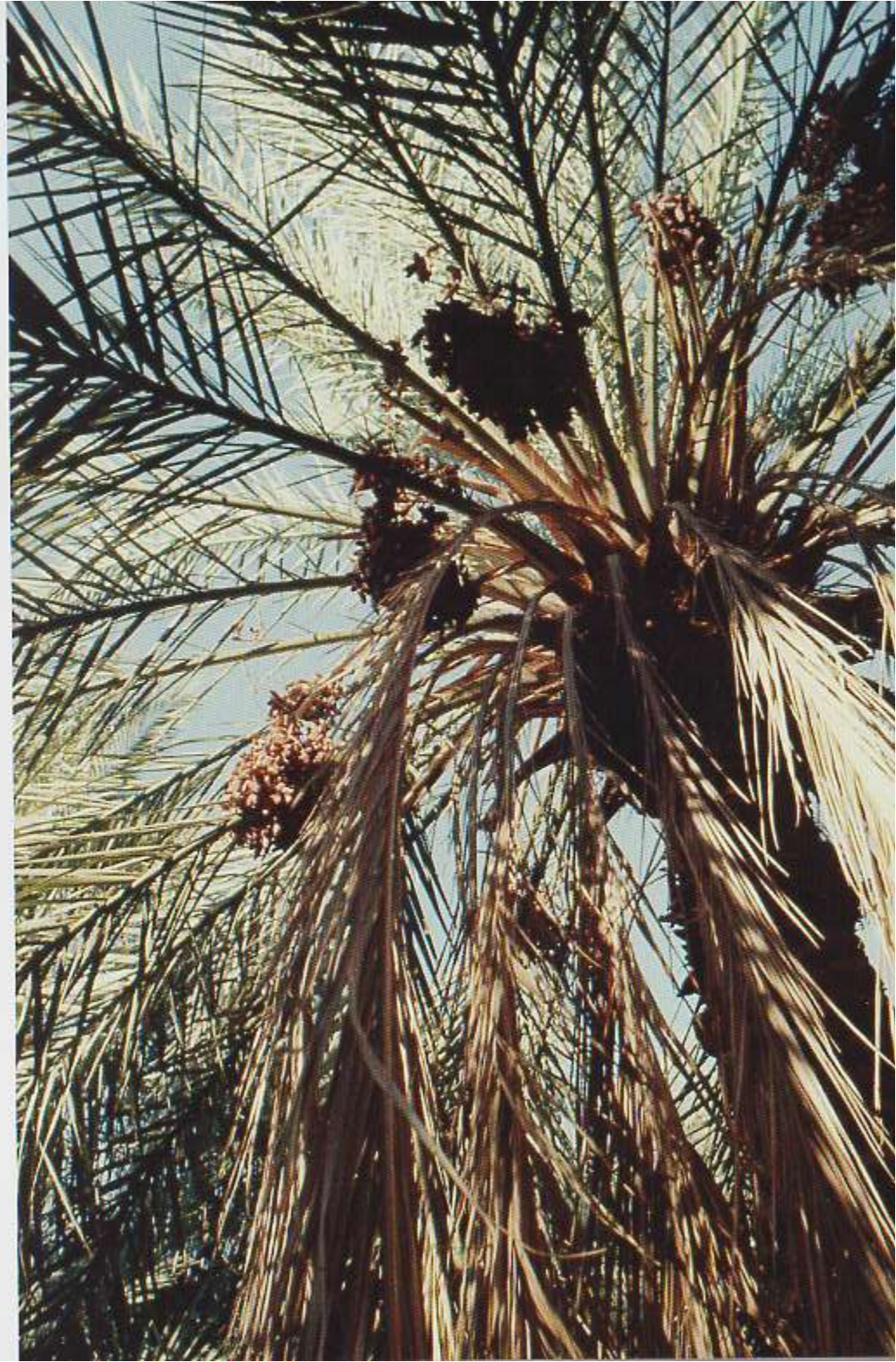
Edoardo Romagnoli

DALLA TERRA...



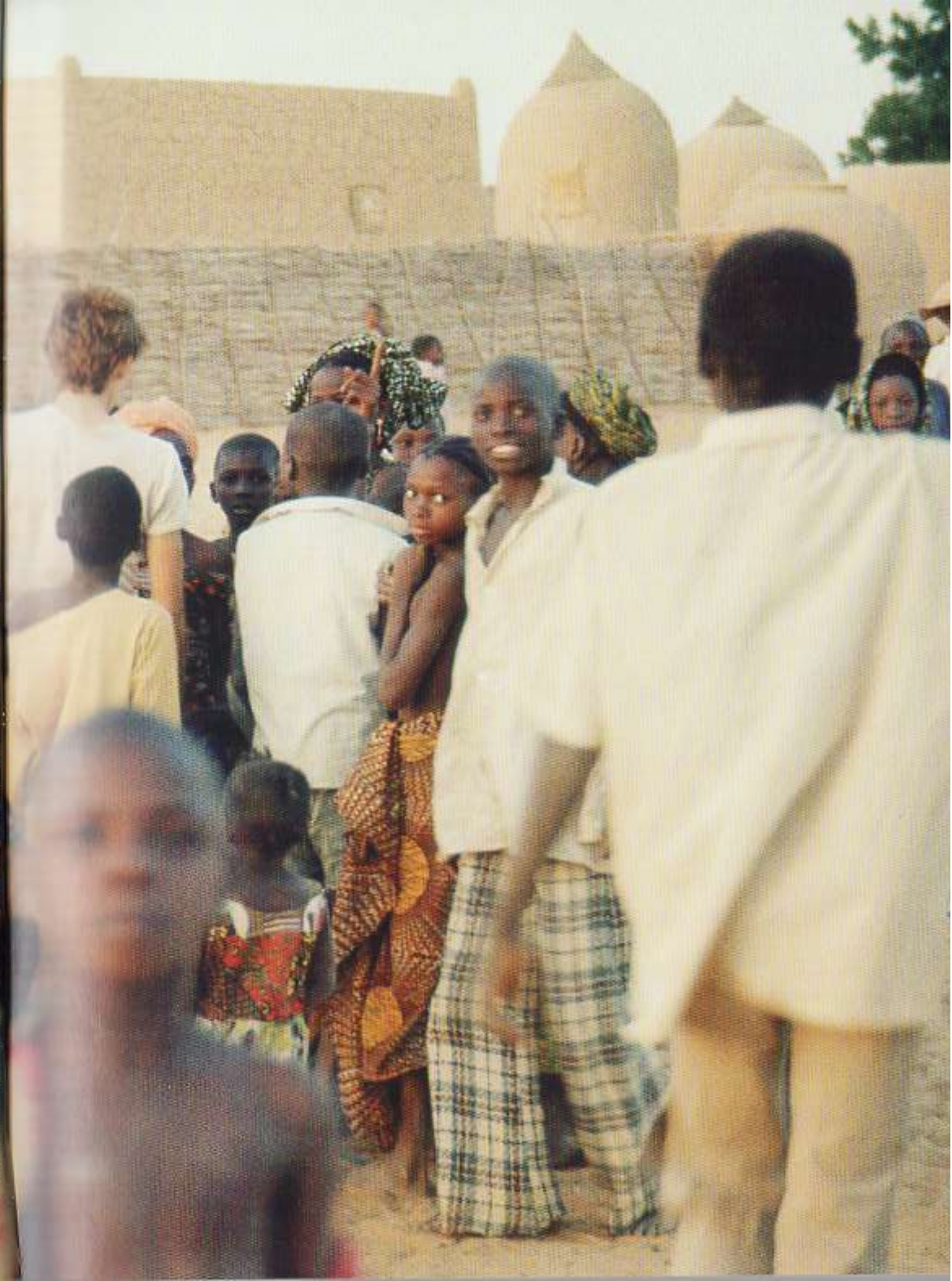


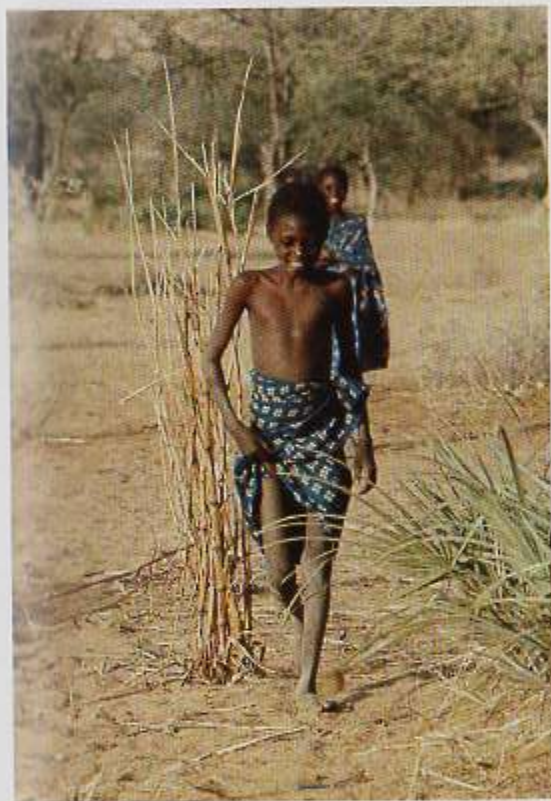
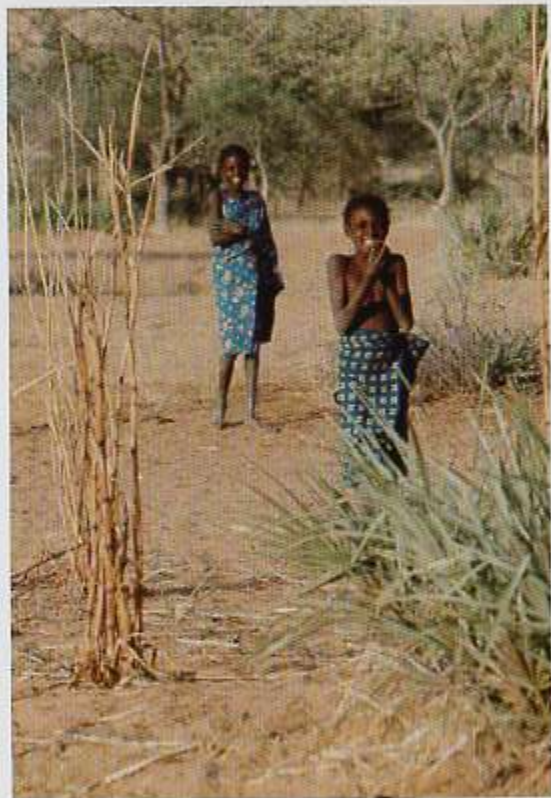




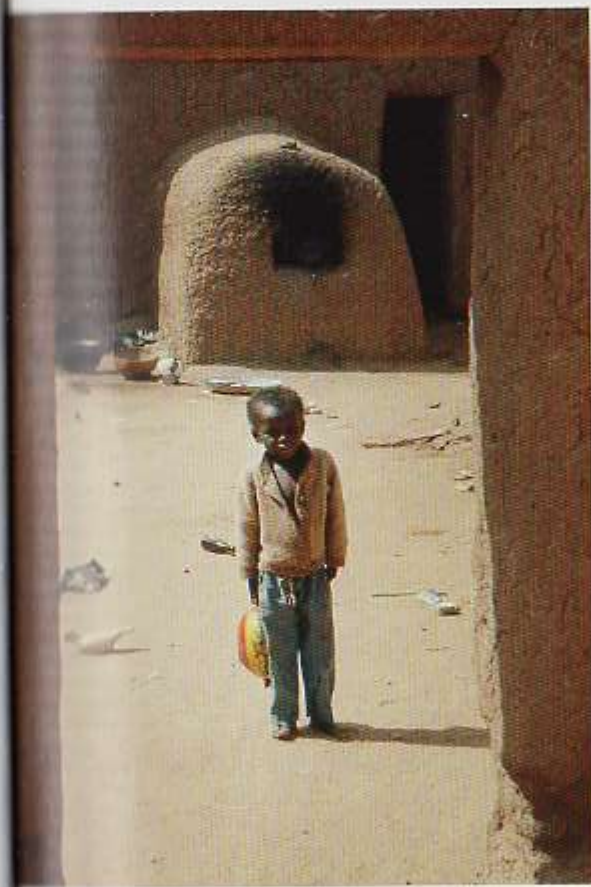




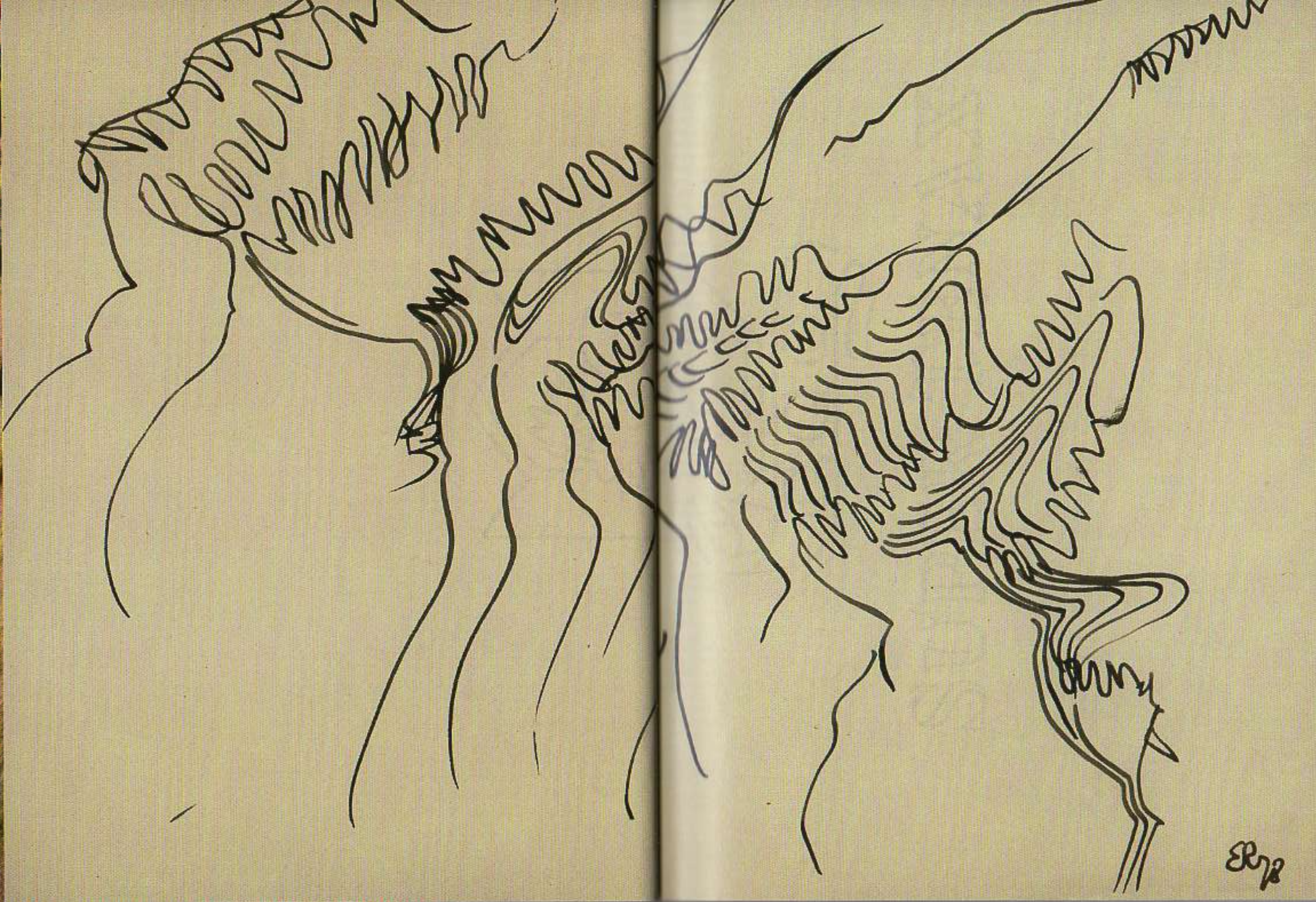




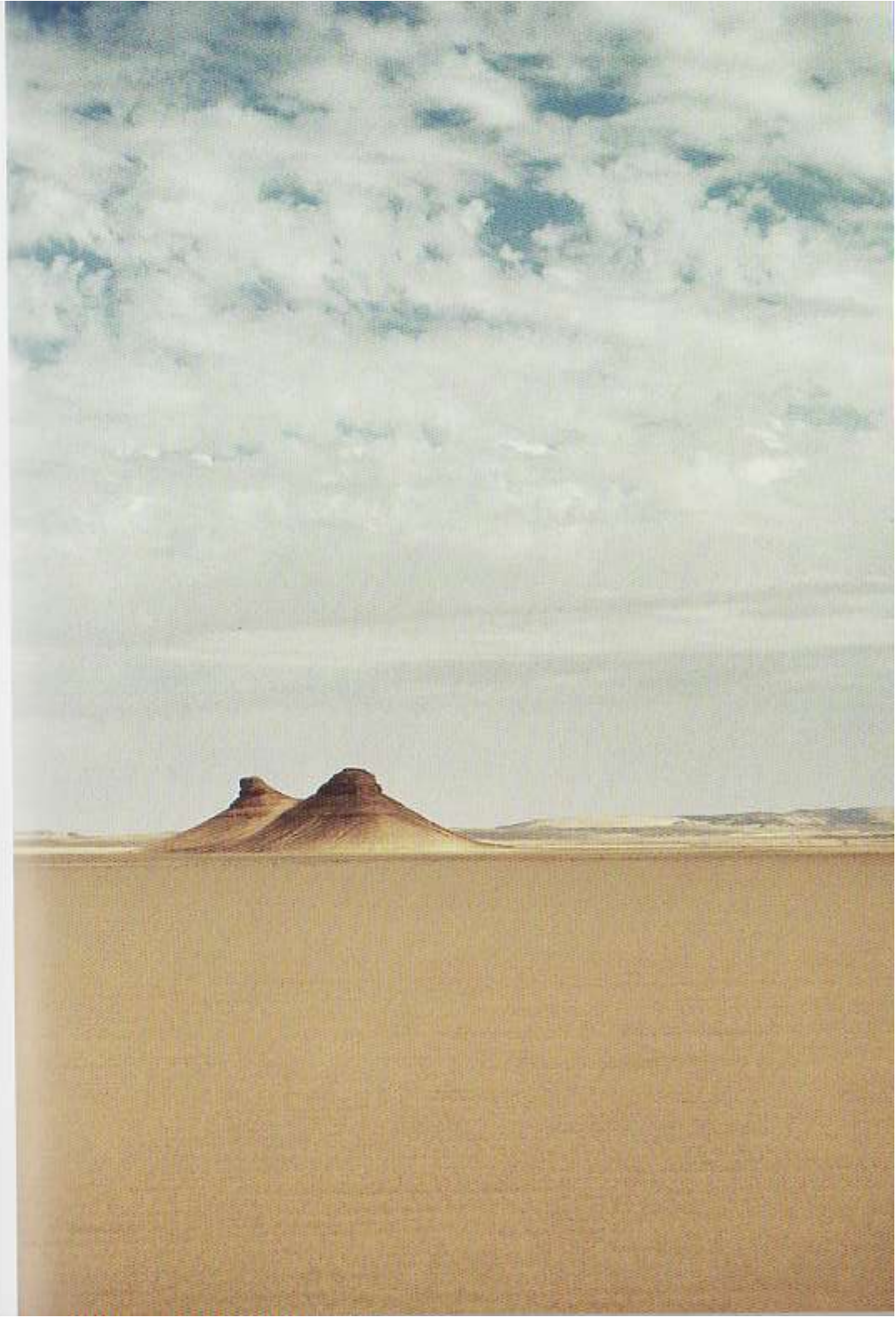
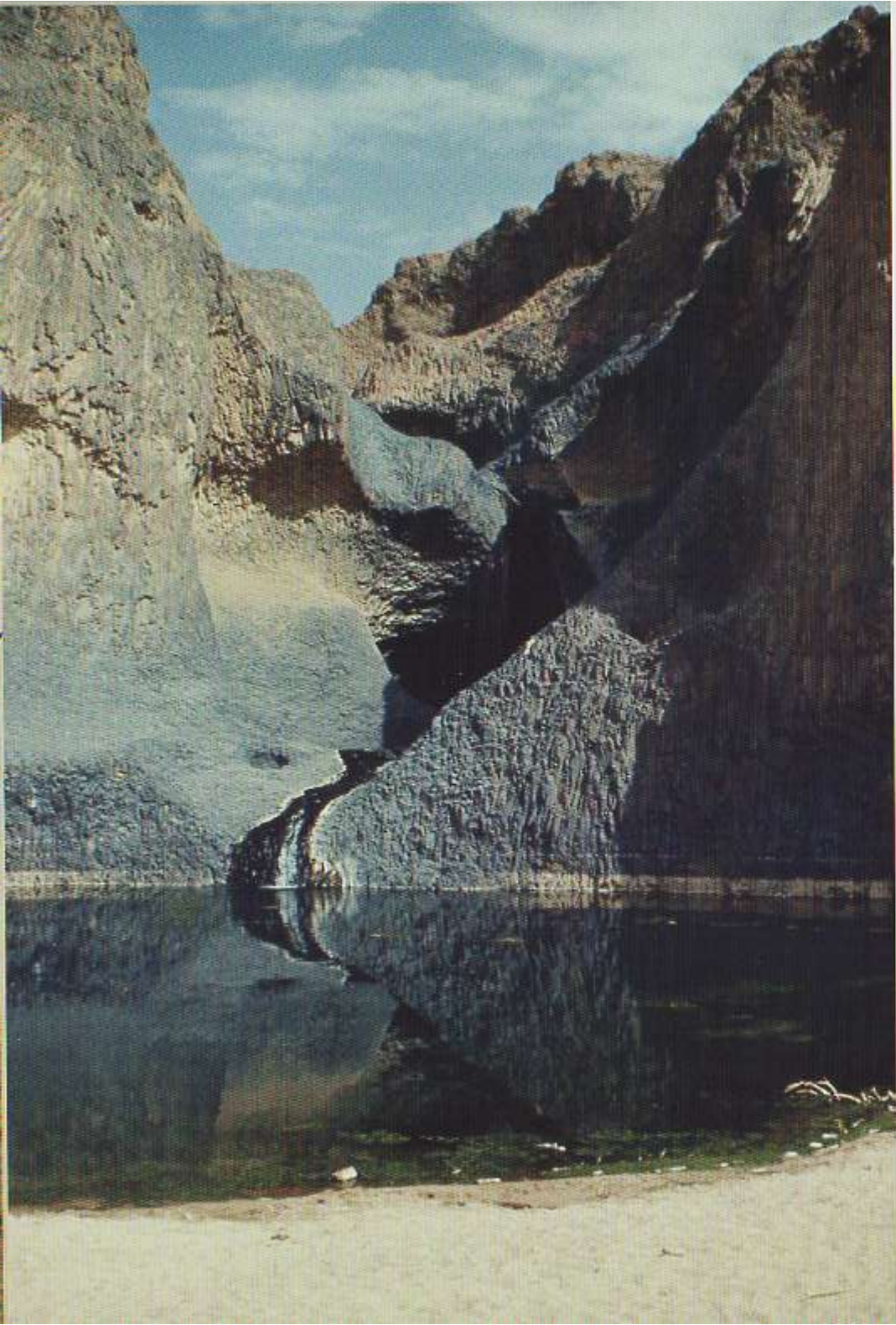






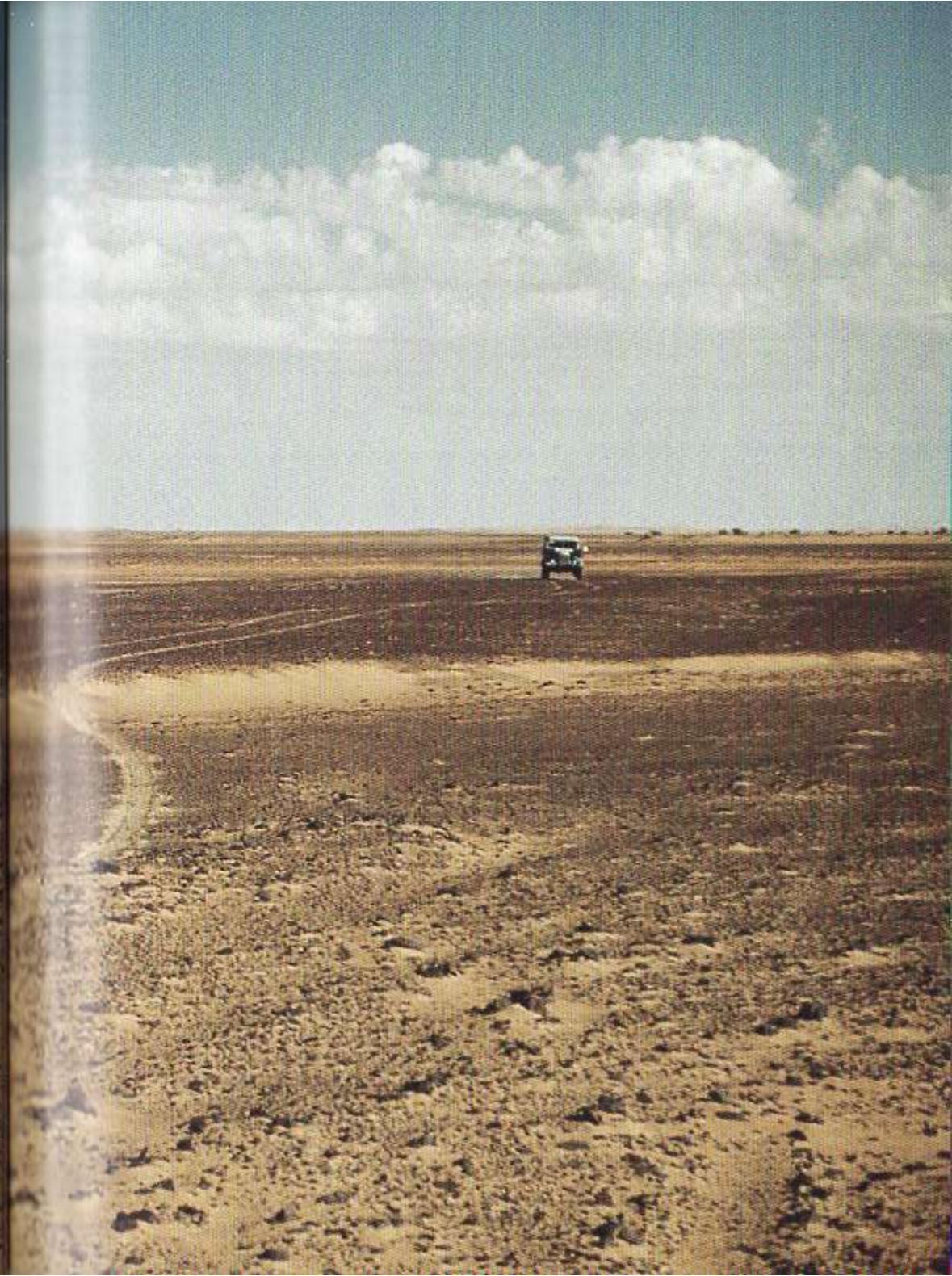


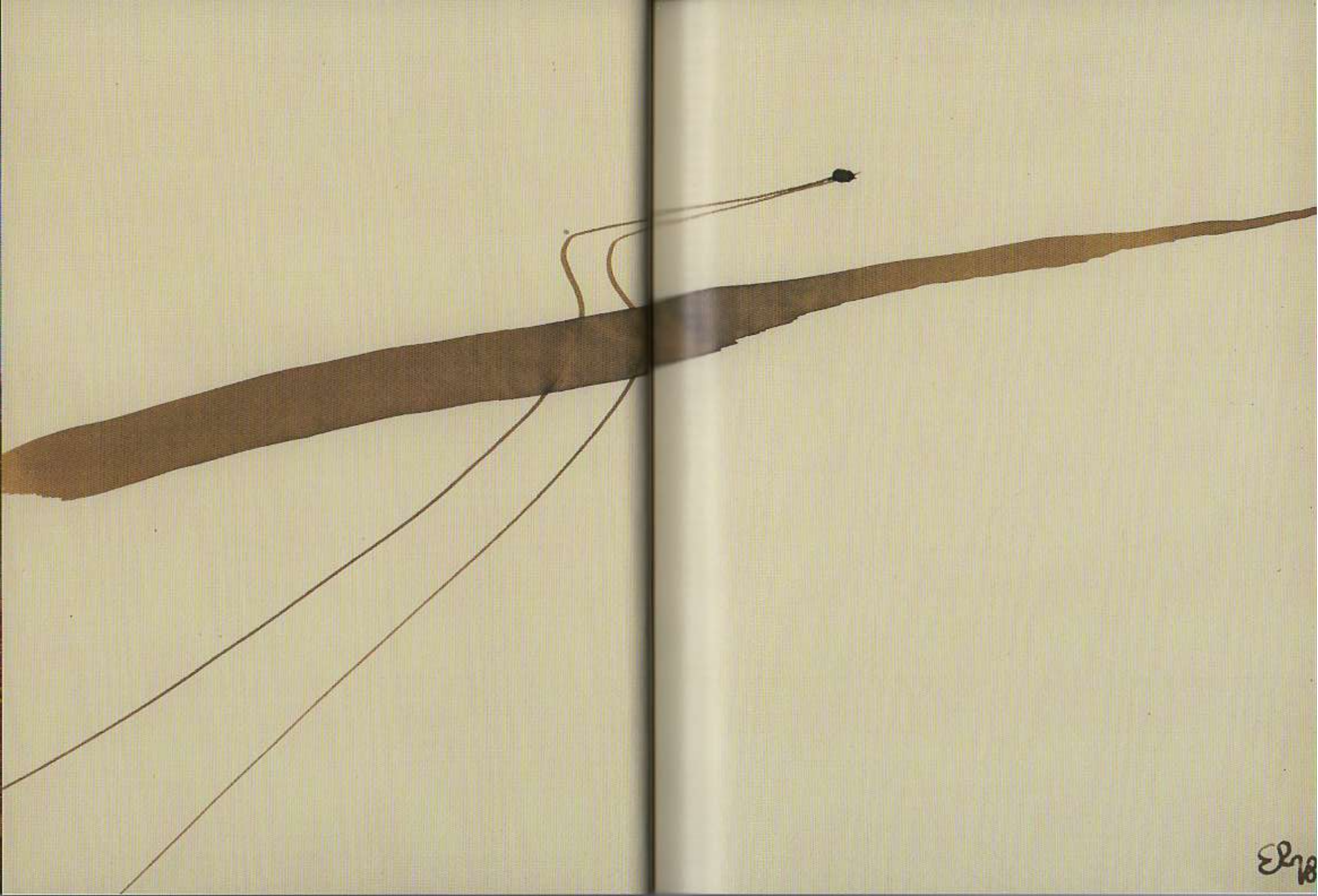
8/78











E278

ALLA LUNA...

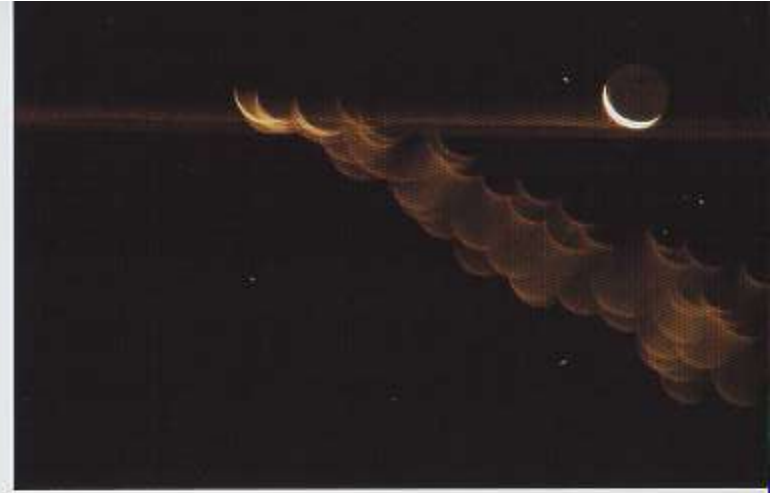






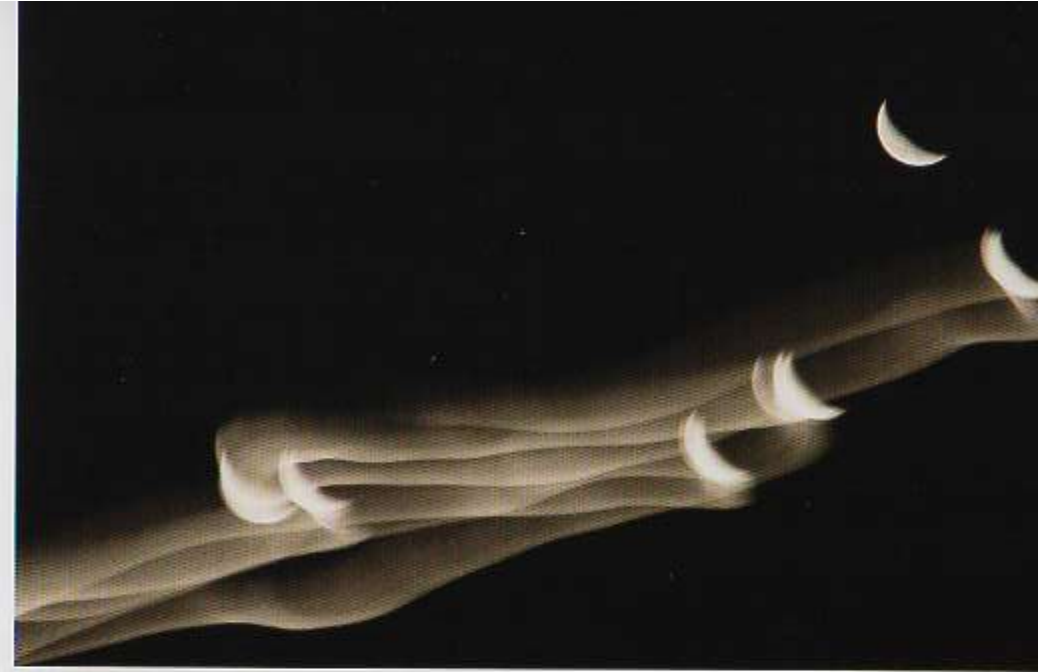






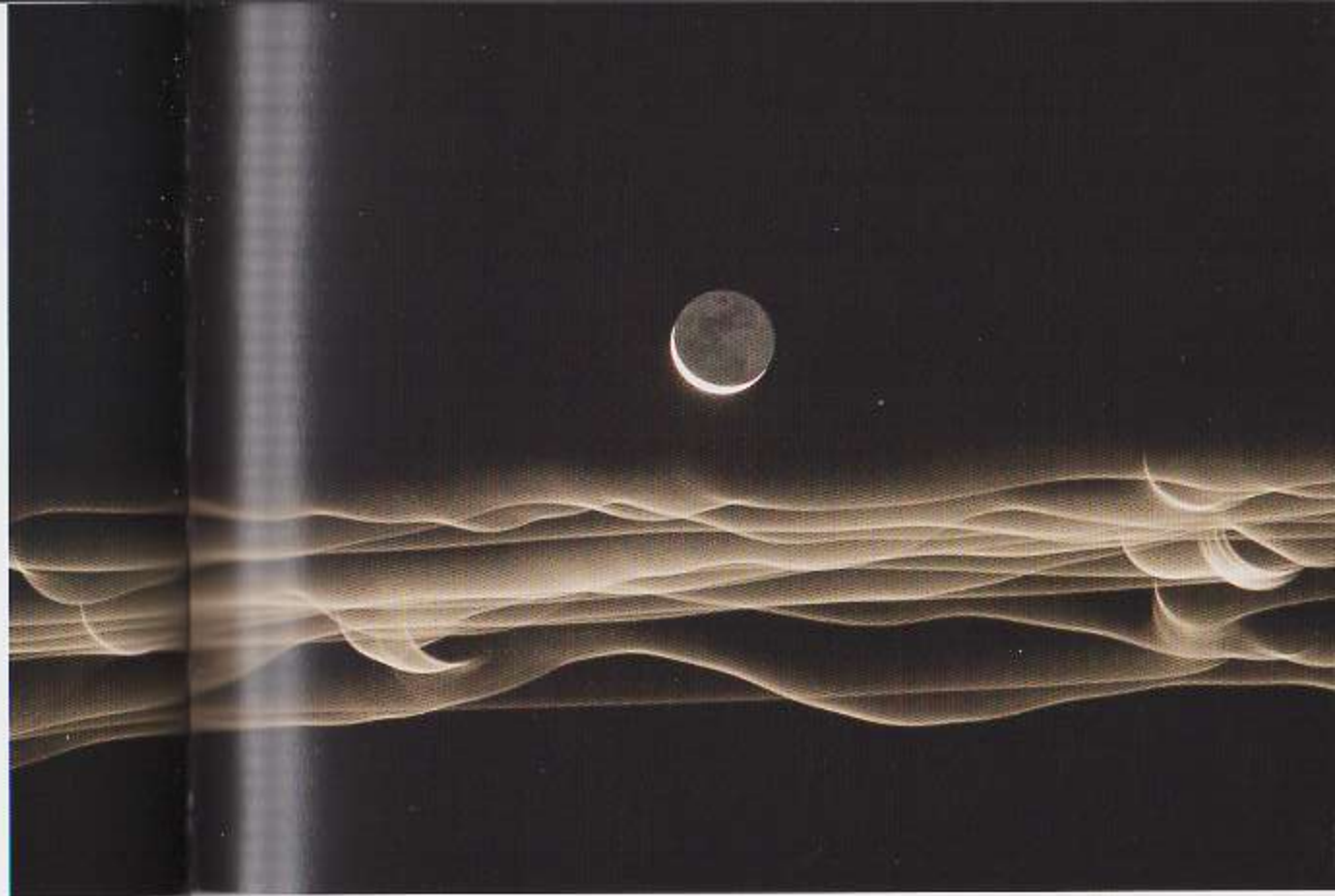


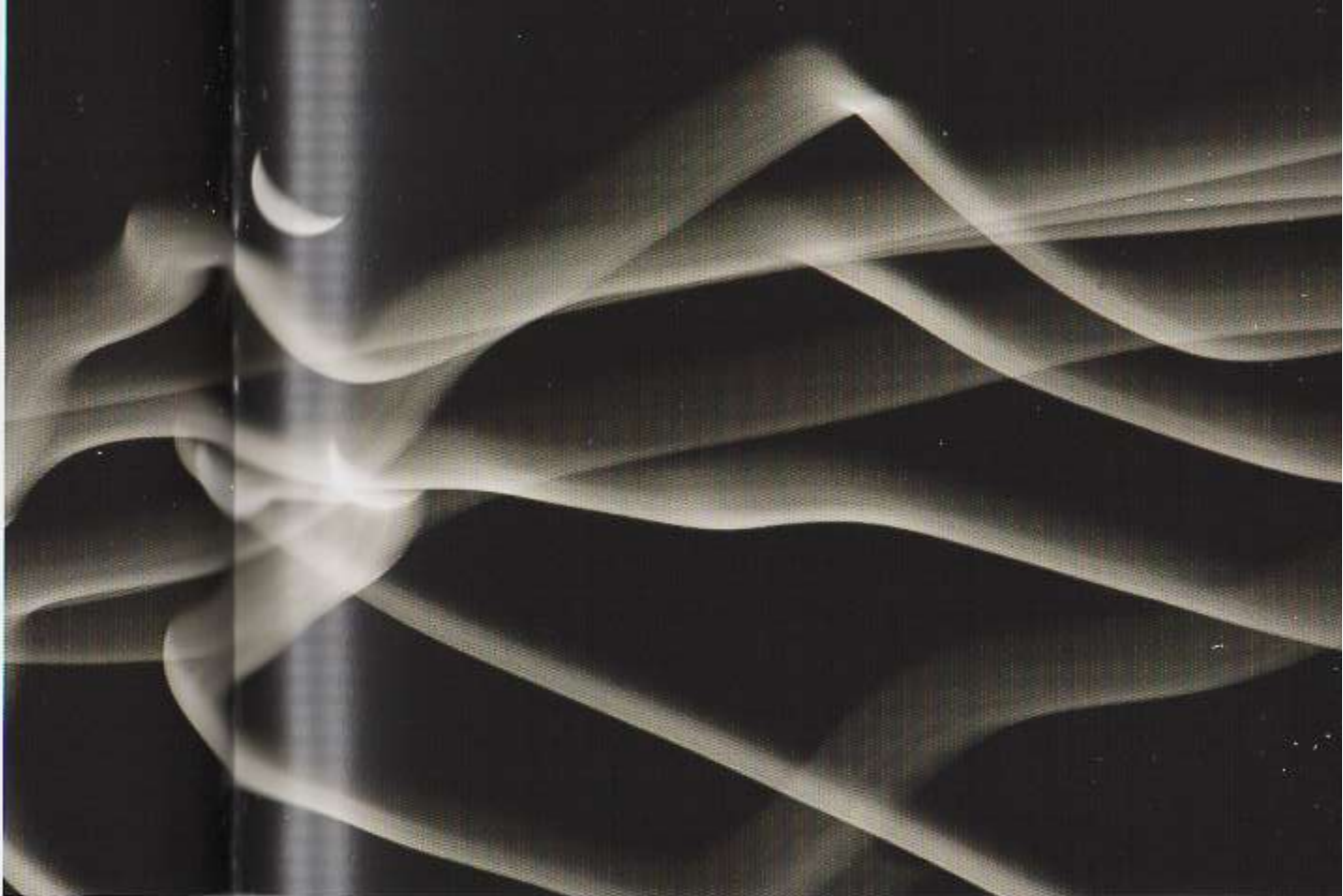


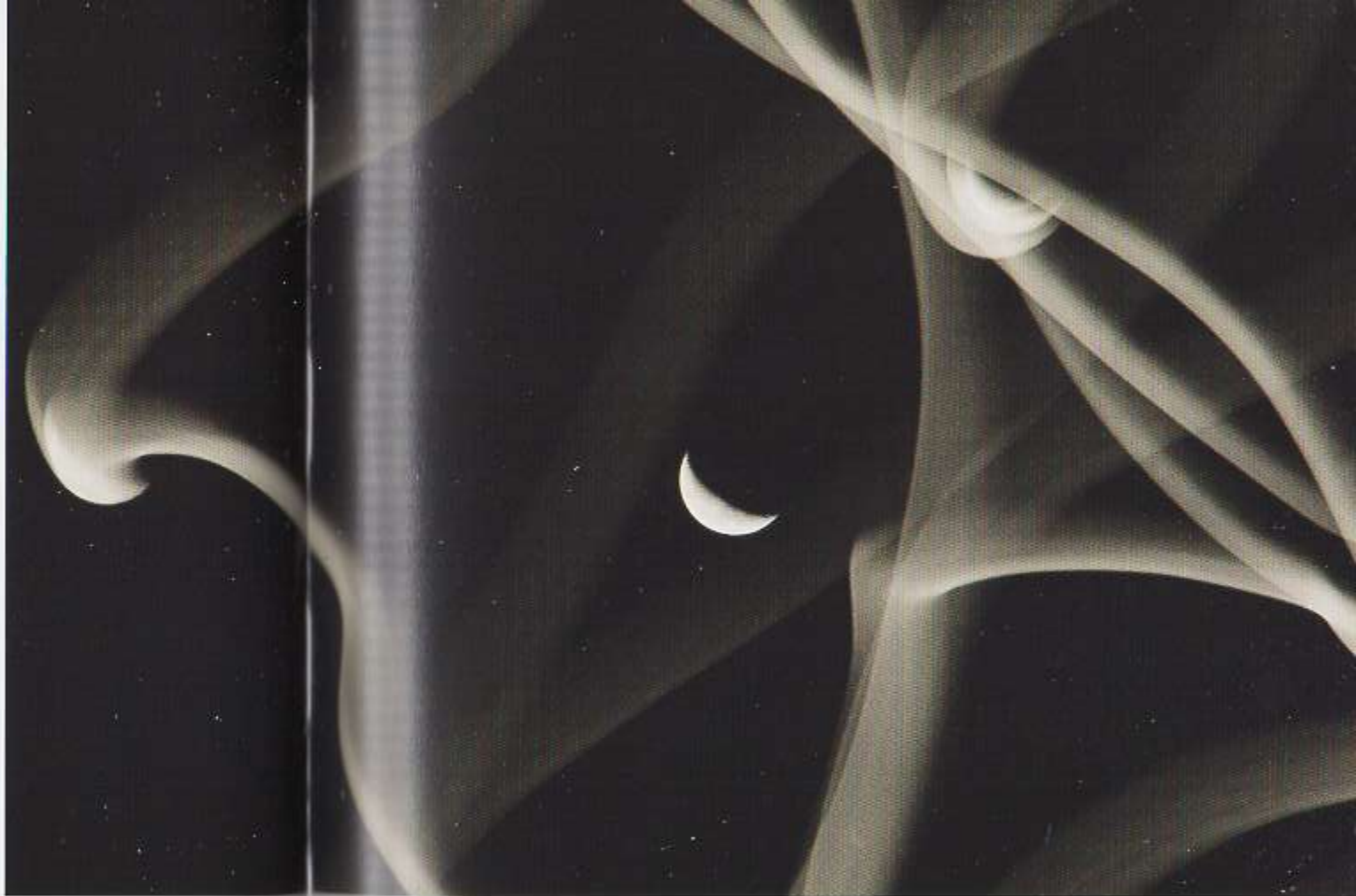








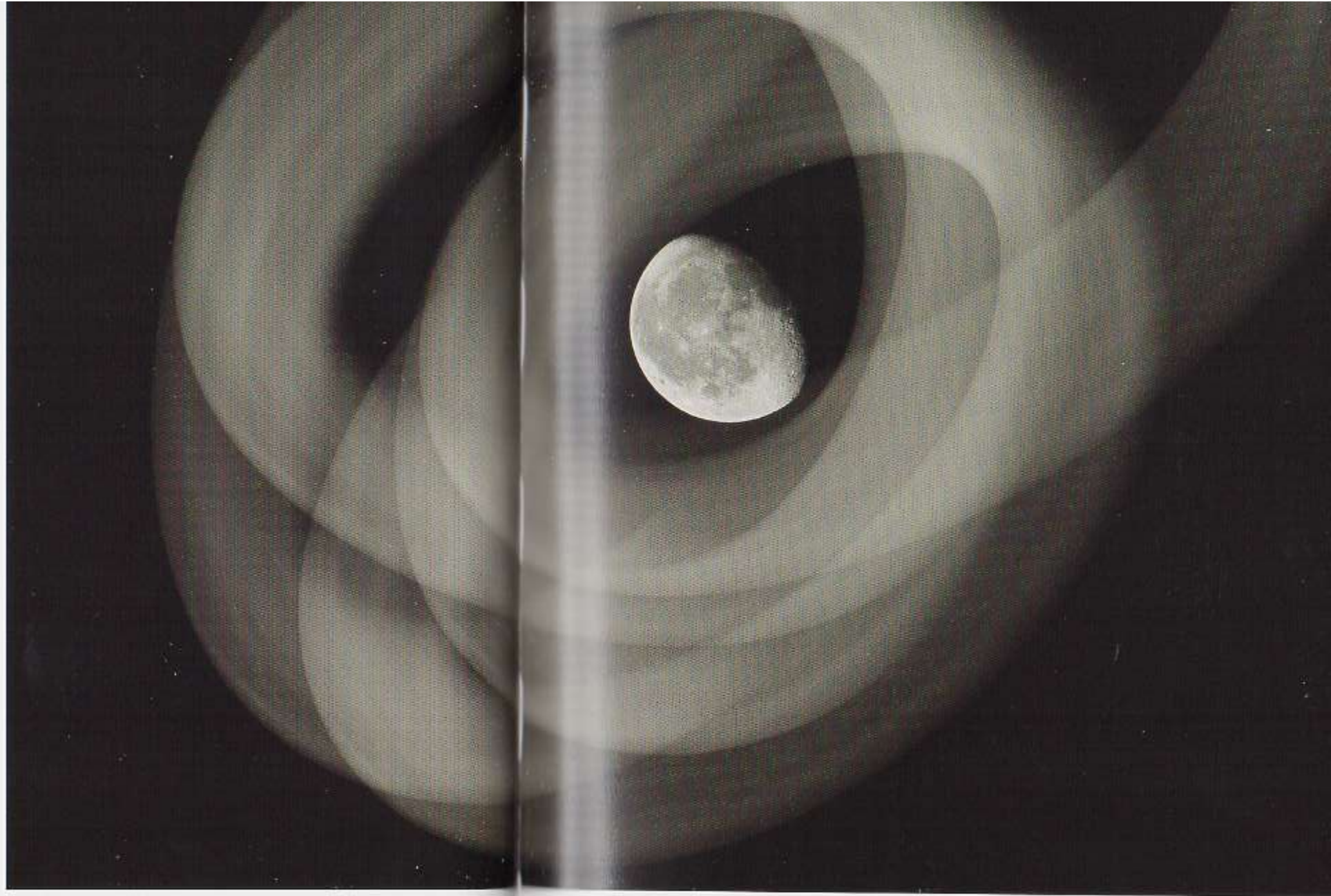




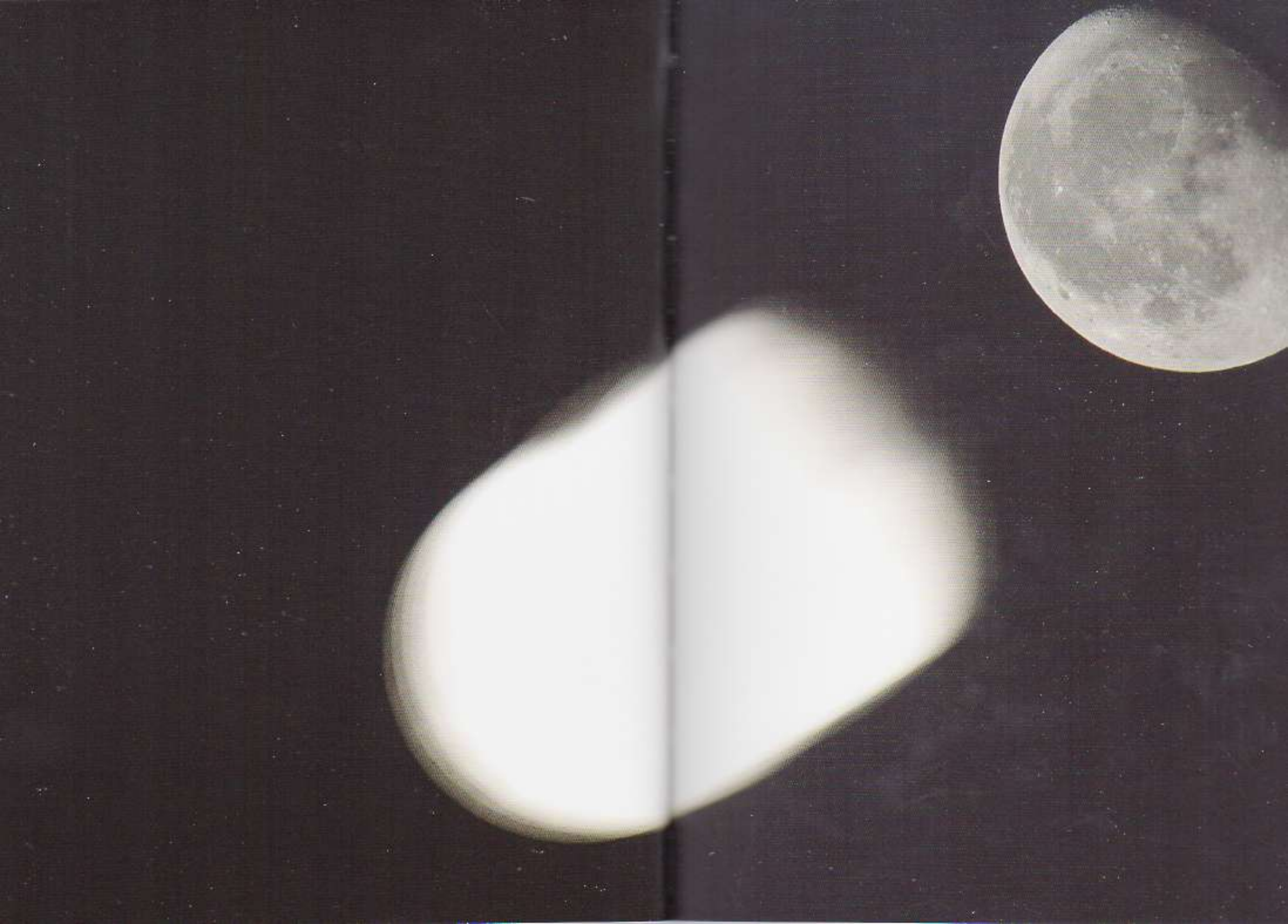












INDICE FOTOGRAFICO

Algeria – Bidon V, 1975
Tropico del Cancro 23°27' Lat. NORD
Qui iniziano le emozioni forti!



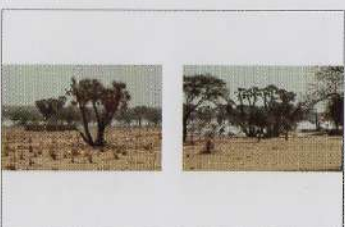
La nostra Lan, 1975
Perfettamente attrezzata come
insegna Nino Cirani e un po'
disordinata come mi appartiene



Non è permesso perdersi, 1975



Sulle rive del Niger – Luce lattiginosa
– Vegetazione aguzza, 1975



Sul Niger, navigando con perizia
e geometrica eleganza, 1975



Ricordo di Tozeur, Tunisia, 1975
I datteri freschi sono un'esperienza
di gusto che non si dimentica.

Tra Niamey e Agadez,
vita di tutti i giorni... 1976



...festa grande per il nostro
passaggio, 1976



Eleganza, bellezza, fierezza
e riservatezza, 1976



Tahoua – La mia fidanzata Benedetta,
l'unica donna del gruppo, attornia-
ta da ragazzini curiosi e felici e felice
anche lei. Oggi dice: "Che felicità stare
in mezzo a tutti quei bambini e...
com'ero magra!". 1976



Incontro di sorrisi intorno
al fascino di una BIC, 1976



Si costruiscono i mattoni, 1976
Lavoro intenso per tutta la comunità,
giorno importante e pieno di progetti

Agadez – Casa di Fall Arnaud, 1976
Sicuramente una delle persone più rispettate della città. Lui ci farà da guida per il tratto più esaltante del viaggio. Da Agazed a Tamarrasset via Iferouane, la "piste interdite" che ci riporterà in Algeria



Il nipote di Fall, 1976

Agadez – La Moschea, il Minareto.
Originariamente edificati nel 1515 e restaurati nel 1944, il più alto edificio in mattoni di fango del Sahara



Onde di sabbia, disegni di pura bellezza, 1976



Onde di penna, 1978

La sensazione di trovarsi a tu per tu con il frutto proibito, un lago cristallino nel deserto.
Fall Arnaud ci disse:
"N'entrez pas dans l'eau!", 1976



"...Paesaggi di un deserto misterioso e inafferrabile, la meraviglia di un cielo su cui le nuvole disegnano pennellate di meravigliosa armonia". RM, 1976



"...Paesaggi di un deserto misterioso e inafferrabile, la meraviglia di un cielo su cui le nuvole disegnano pennellate di meravigliosa armonia". RM, 1976

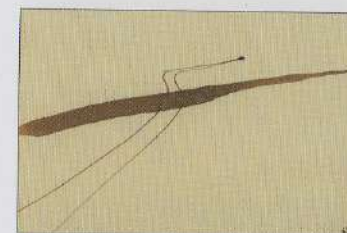
In corsa sulla "tôle ondulée", 1976
A 70 km all'ora la Land Rover vola e lo sterzo diventa leggerissimo



Superato il cartello ci voltiamo a leggere, noi arriviamo proprio dall' "interdict running track"! Da nord a sud il divieto di percorrenza è segnalato, che meravigliosa sensazione la sfida del proibito



Il nulla... 1976



...e il suo disegno, 1978

"Il sorgere della luna", veduta
dalla finestra di camera mia,
Corso Francia 2, Torino.
Tempera e foglia d'argento,
Torino, 1966



Luna_1332, 2016



Luna_1110, 2016



Luna_1244, 2016



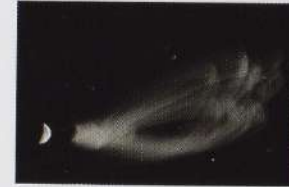
Luna_1247, 2016



Luna rossa_2840, 2011



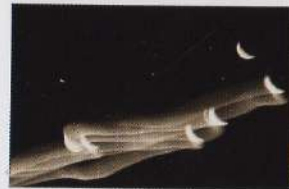
Luna rossa_3704, 2011



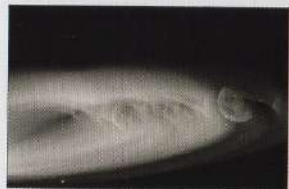
Luna_5363, 2015



Luna_5287, 2017



Luna_1095, 2016



Luna_9775, 2018

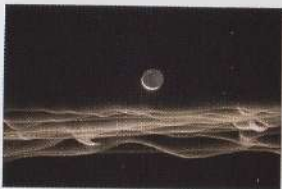


Luna_1093, 2016

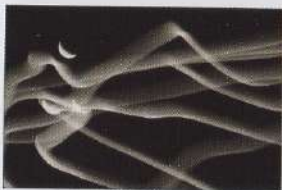
Luna_1265, Il Bacio, 2016



Luna_1311, 2016



Luna_1123, 2016



Luna_1125, 2016



Luna_9758, 2018



Luna_9059, 2018



Luna_9273, 2018



Luna_9623, 2018



Luna_8919, 2018



Luna_9607, 2018

TUTTO SOTTO CONTROLLO

La fotografia, come tutte le manifestazioni espressive, ha sempre risentito delle atmosfere culturali e sociali delle epoche in cui si è realizzata. Alla sua nascita aveva il sottinteso compito di stupire e riusciva a farlo perché sapeva imprigionare la realtà quotidiana consegnandola alla storia ma anche descrivendo mondi lontani che gli osservatori avevano prima solo immaginato. Si realizzava così l'effetto, imprevedibile fino a pochi anni prima, di modificare la percezione dello spazio e del tempo. Nel primo caso perché le immagini di luoghi esotici (l'Egitto di Maxime Du Camp, il Giappone di Felice Beato, la Russia di Roger Fenton) contribuivano a dar corpo a correnti artistiche come l'Orientalismo inserendo elementi in dialogo e talvolta in contrasto con l'idealismo romantico caro ai pittori. Nel secondo perché i fotografi erano spesso indotti a sposare l'ideologia positivista come dimostrano le molte spettacolari immagini di treni che sfrecciavano attraversando ponti in metallo che con le loro ardite campate collegavano luoghi impervi permettendo così di ridurre in modo sensibile i tempi di percorrenza dei viaggi. E se nel dopoguerra la fotografia italiana ha saputo raccontare il coraggio di una generazione che stava dando vita a una Ricostruzione capace di aprire nuovi orizzonti economici, sociali e culturali che dallo sviluppo dell'industria manifatturiera passava al successo internazionale di quella cinematografica, che cosa succedeva quando sul palcoscenico della vita è spuntata una nuova generazione, la prima dopo secolo a non dover fare i conti con una guerra? Beh non poteva fare altro che raccontare di sé di quella capacità tutta giovanile di non considerare più i confini se non per varcarli

con entusiasmo e curiosità. I più coraggiosi, finito l'esame di maturità, si stipavano in qualche 500, R4 o 2CV per dirigersi a Capo Nord in una riedizione chissà quanto consapevole del Gran Tour, altri avevano già annusato l'aria di Parigi o di Londra, i più accostavano chitarra, tenda canadese, zaino, jeans e macchina fotografica in un simbolico bagaglio con cui avevano cominciato a percepire l'aria inebriante della libertà che ogni generazione a un certo punto sente inevitabilmente scorrere nelle vene.

Era quindi inevitabile che, quando ha pensato a come organizzare il carico, Edoardo Romagnoli avesse riservato uno spazio alla sua Nikon e a un bel pacco di diapositive indispensabili per fissare i momenti più belli di quell'Africa che andava scoprire con un gruppo ristretto di amici. Non che fosse un epigono di Jack Kerouac e del suo *On the road* perché quel famoso "rotolo" che aveva sedotto tanti ragazzi non rientrava nell'orizzonte culturale del giovane Edoardo che amava Bob Kennedy, rifaceva i percorsi dei rally usando l'Autobianchi Primula della madre che gli faceva da navigatore, apprezzava *L'anello di re Salomone* di Konrad Lorenz e il gabbiano *Jonathan Livingston* di Richard Bach ma quando andava in libreria correva allo scaffale dei libri di viaggio. Sul suo comodino, quindi, troneggiavano *Giro del mondo in automobile* di Jean Claude Baudot e Jacques Séguéla che prima di partire per la loro avventura si erano fatti operare di appendicectomia per non correre il rischio di farlo in viaggio e *Il raid automobilistico* di Nino Cirani che nei suoi viaggi usava sempre una Land Rover battezzata Aziza, cioè carina, come l'aveva definita un soldato egiziano usando l'aggettivo arabo con cui ci si complimenta con

una ragazza. E proprio con la sua Land Rover LR 88 III serie Romagnoli parte per l'Africa con un'automobile gemella e una Gaz. Le fotografie realizzate in quel viaggio, lo si capisce subito, non possiedono il ritmo del reportage o per lo meno non corrispondono ai canoni narrativi del tempo perché se è vero che qui si trovano tutti gli elementi che non devono mancare – i paesaggi, le tracce delle piste, le tappe del percorso – ciò che interessa al fotografo è trasmettere quel senso di spaesamento e di meraviglia che sempre un viaggio implica. Da qui le riprese dall'alto che permettono di mettere a confronto la grandiosità della natura rispetto alle piccole dimensioni delle automobili che pure da vicino sembravano così grandi e sicure, i paesaggi di un deserto misterioso e inafferrabile, la meraviglia di un cielo su cui le nuvole disegnano pennellate di meravigliosa armonia. Edoardo Romagnoli non si rifà alla lezione del reportage perché, piuttosto che alle contraddizioni della realtà, guarda alla bellezza. Il nonno, pittore di valore con una particolare predilezione per soggetti gradevoli e ritratti di donne affascinanti, evidentemente aveva lasciato il segno. C'è una vicinanza alla terra in queste fotografie, un modo di sentirla e farla sentire nelle immagini come i protagonisti del viaggio la provavano sulla pelle, la sentivano sotto i piedi, la osservavano in un orizzonte sempre più lontano.

Poi un giorno, molti anni e molte esperienze dopo, il fotografo ha puntato per la prima volta il suo obiettivo verso l'alto alla ricerca della luna. Per lui è stata una vera rivoluzione copernicana perché ha significato passare dalla terra al cielo, dal grandangolo al teleobiettivo, dalla fisicità della terra calpestate all'osservazione di un

corpo celeste insieme lontano e vicino, dalla visione diurna a quella notturna, dalla compagnia alla solitudine. Il cielo scuro su cui si staglia il satellite diventa l'universo sui cui la fotocamera di Edoardo Romagnoli disegna una serie immagina di variazioni sul tema: il fotografo tratta la sua protagonista come un essere vivo e palpitante, la insegue, se ne fa ipnotizzare, allude a quel dire e non dire che sta alla base del gioco della seduzione. La luna ricambia con i suoi movimenti imprevedibili, scompare dal centro del cielo per comparire all'orizzonte, si attenua e si fa più luminosa, emerge oltre una nuvola, corre veloce come per non farsi afferrare e poi se ne sta ferma sfidando il fotografo con aggraziata malizia. Fra i due si stabilisce un rapporto di complicità che è il sentimento più vicino all'amore perché lo sfiora, lo solletica, lo lambisce senza però identificarsi. Lui la fa danzare nel cielo, ne moltiplica i movimenti, crea scie di luce, realizza spirali dinamiche, le cede il ruolo di protagonista assoluta. Lei finge di non accettare, si rifugia in un angolo, fa la ritrosa ma intanto si capisce che apprezza quelle onde luminose che si muovono morbide come i capelli appena scossi di una ragazza. Poi finalmente accetta l'invito, si pone là in alto sul fotogramma e si fa ammirare in tutta la sua misteriosa bellezza. Le due ricerche qui accostate, solo apparentemente diverse, sono in realtà elementi di un comune percorso caratterizzato dalla voglia dell'autore di non fermarsi mai al prevedibile, di tenere sotto controllo tutti i processi creativi, di andare a recuperare le tracce – in questo caso i suoi disegni – che hanno anticipato o accompagnato il processo creativo da cui è nato lo stile che lo caratterizza.

BIOGRAFIA

Edoardo Romagnoli vive e lavora a Milano. A otto anni riceve in dono da amici di famiglia una piccola Ferrania; in quel momento la sua passione sono il disegno e la pittura e così sarà per dieci anni ancora. A diciotto anni compra la sua prima Nikon F, e inizia a fotografare durante il primo viaggio importante: nel 1972 due mesi in Scandinavia con meta Capo Nord. Seguiranno tra il '72 e il '77 viaggi in Europa, Africa e Nord America.

Più di dieci mesi vissuti in tenda, molti e diversi i compagni di viaggio, 70.000 km percorsi. Dalla fine degli anni '80 scopre che si può dipingere con la macchina fotografica e matura la consapevolezza della propria ricerca espressiva.

I suoi maestri sono: Giulio Confalonieri, designer tra i più significativi, maestro di estetica e di vita; John Goodman, fotografo, artista e grande comunicatore.

La prima foto alla Luna risale al 1988 e rappresenta l'inizio del suo lavoro più conosciuto di ricerca artistica. La prima personale si tiene nel 1991 presso "Il Diaframma" di Lanfranco Colombo. La Luna è oggetto di una instancabile osservazione; Romagnoli ne fa la protagonista delle sue lunghe sperimentazioni rinnovando a ogni scatto il fascino originale che lo rapisce. Il lavoro rivolto alla Luna è in costante sviluppo e si approfondisce nel tempo come un dialogo sempre più serrato, senza mai indugiare su i risultati ottenuti. Tutte le fotografie sono realizzate in un unico scatto, muovendo la macchina e senza interventi di post produzione.

Ampie serie sono dedicate all'architettura e alla composizione grafica: "Duomo di Milano", "Stazione Centrale", "NY", "Palazzo Lombardia", esposta all'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires nel 2015, "Cantiere Mantegna", "Torre Velasca 2016", "Capodanno a Londra", "Sabbia" e "Alberi". Il libro "Ulivi" del 2002 affronta il concetto di tempo e ne analizza gli sviluppi lungo un intero anno; successivamente nel libro "999", testo

di Roberto Mutti, il tempo imprigionato esplose in 15 minuti di fragore e bagliori per annunciare l'arrivo del nuovo millennio.

È del 2005 la sua partecipazione alla collettiva "I Maestri della fotografia" presso il Guggenheim di Venezia.

All'idea di movimento sono dedicati anche altri lavori: il progetto "Le Corse", in cui l'artista utilizza il movimento per distrarre il soggetto fotografico e coglierne la naturalezza; i lavori "Alberi", "Luci d'Artista", "Duplex" e altri ancora, dove il movimento è utilizzato per raggiungere un risultato pittorico - metafisico. Grande attenzione ed interesse alla ricerca sull'espressività del corpo sono evidenti nelle serie "Autoriscatti" esposta al Festival di Ravello - la Follia nell'Arte nel 2010, curato da Achille Bonito Oliva, "Autoscatti", "Passeggiate Lunari", "Performance", "Ritratto in scatola", "Sogni".

In parallelo al lavoro fotografico si sviluppa la ricerca sui "Doodles", ancora disegni che scaturiscono in maniera impulsiva ed automatica mentre facciamo altro e costituiscono la fonte originaria del lavoro. Piccole creazioni da sempre raccolte dall'artista che vengono rielaborate negli anni '90 tramite la macchina fotocopiatrice e oggi grazie alle tecniche più moderne di acquisizione e trasformazione immagini.

Nel 2009 la casa editrice tedesca Springer ha pubblicato il libro *Lune* realizzando uno straordinario progetto grafico studiato nel 1996 da Giulio Confalonieri per le foto di Edoardo Romagnoli e arricchito dal testo dell'astronomo prof. Piero Bianucci. Nel 2011 partecipa alla Biennale di Alessandria - videofotografia contemporanea, curata da Sabrina Raffaghella. Sono di quell'occasione le prime "Passeggiate Lunari", poi ripresentate a *The Others* nel 2013.

Nel giugno 2012 il Museo d'Arte Contemporanea di Strasburgo ha acquisito due fotografie della Luna.

Ottobre 2014, pubblicazione di "Ogni generazio-

ne è ponte", ed. Chimera Editore, libro polifonico storico-artistico su cinque generazioni di Romagnoli. Presentato a Milano, in Triennale, il 20 novembre 2014.

Nel luglio 2015 il MUSINF di Senigallia ha acquisito una fotografia della serie *Autoriscatti*. Dall'ottobre del 2016 una fotografia della Torre Velasca è appesa all'Ambasciata Italiana di Lisbona. Il pieghevole "Pittura e Disegno" realizzato dal graphic designer Silvio Rossi nel 2018 accompagna in quattro occasioni espositive nell'arco dell'anno il lavoro dei "Fiori" abbinato alla Luna. Nel 2019 pubblica "Dalla Terra alla Luna", testo di Roberto Mutti, editore Unimaginable.

Gallerie con le quali collabora:

Grossetti Arte - Milano

Luisa Catucci Gallery - Berlino

Riccardo Costantini Contemporary - Torino

Partecipa regolarmente a Fiere Nazionali e Internazionali.

Hanno scritto di lui:

Maria Vittoria Baravelli, Francesca Belgiojoso, Pietro Bellasi, Piero Bianucci, Virginia Bonicatto, Achille Bonito Oliva, Giorgio Bonomi, Rossana Bossaglia, Luigi Carluccio, Mariateresa Cerretelli, Lanfranco Colombo, Claudio Composti, Denis Curti, Alberto Finotto, Roberta Folatti, Gigliola Foschi, Chiara Gatti, Clare Mahon, Giovanna Mancini, Alberto Mattioli, Gianmilio Mazzoleni, Antonio Messina, Marina Mojana, Elisabetta Muritti, Roberto Mutti, Lisa Parola, Lello Piazza, Laura Quaglia, Gianluca Ranzi, Maurizio Rebutzini, Ezio Rotamartir, Chiara Vanzetto.

www.edoardoromagnoli.it

MOSTRE PERSONALI

- 2019 "DALLA TERRA ALLA LUNA" - Spazio Kryptos, Milano
"LUNA DI SETA" - Museo della seta, Como
- 2018 "POTAMETAFLOWERS" - POTAFIORI di Rosaiba Piccini, a cura di Lorenzo Gaetani, Milano
"Pittura e Disegno" - Riccardo Costantini Contemporary, Torino
"LUNA ROSSA" - mimumo, micromuseo, Casa della Luna Rossa, Monza
- 2017 Mostra bipersonale "La Luna e il mare" - Luisa Catuoci Gallery, Berlin
- 2016 "Torre Velasca - architettura, storia, unicità e visione" - Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, Lisbona
- 2015 "Metamodels" - Vittorio Grassi Architetto & Partners, Milano
- 2014 "Luna Luna" - Riccardo Costantini Contemporary, Torino
"Grafico Fotografico" - Galleria Campari, Sesto San Giovanni (MI)
- 2011 "Piena Luna" - Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo, Strasburgo
- 2009 "Movimenti di luna" - Fiera del Libro, Cavallermaggiore (CN)
"Piena Luna" - Grossetti Arte Contemporanea, Milano
"Movimenti di luna" - Planetario di Torino, Pino Torinese (TO)
"Ulivi e Frantoio" - CRT Teatro dell'Arte, Milano
- 2004 "È capodanno a Napoli" - Mood libri & caffè, Torino
"Qualcosa di me stesso" - Café Aroma Photogalerie, Berlin
"Impressioni di Franciacorta" - Foiano Fotografia, Foiano (AR)
- 2002 "Ulivi" - Mood libri & caffè, Torino
"Open Studio" - Via Panizza 4, Milano
- 1999 "Milano Centrale" - Images on the road by Giovenzana, Milano
- 1997 "Gli Ulivi fotografia e ceramica" - Museo Richard-Ginori Manifattura di Doccia, Sesto Fiorentino (FI)
- 1996 "Pietrasanta Pietrasanta" - Magazzini Generali, Milano
"Pietrasanta Pietrasanta" - Studio D'Arte La Subbia, Pietrasanta (LU)
- 1995 "New York" - Images on the road by Giovenzana, Milano
"Una Luna di sogno" - F.A.I. - Monastero di Torba, Varese
- 1994 "L'Ulivo" - Café Aroma Photogalerie, Berlin
- 1993 "Doodles" - Galleria Grossetti Arte e Altro, Milano
- 1992 "La luna" - Museo Civico di Storia Naturale - Civico Planetario Ulrico Hoepli, Milano
- 1991 "E sempre... solo luna" - Diaframma Kodak Cultura, Milano

MOSTRE COLLETTIVE/SELEZIONE

- 2019 Asta fotografica "UNA MANO PER AIL", a cura di Elisabetta Oropallo, Palazzo Clerici, Milano
- 2018 Asta fotografica "Finarte", a cura di Roberto Mutti, Milano
"COLLECTION IN PROGRESS", a cura di Grossetti Arte, Milano
- 2017 "La solitudine dell'autoscatto - Autoritratti fotografici", a cura di Giorgio Bonomi e Lia Giachero, Palazzo Giudobono, Tortona (AL)
"Voies Off" - Riccardo Costantini Gallery, Arles
"Milano PhotoWeek" - Via Panizza 4 - open studio e lettura portfolio under 25", via Panizza 4, Milano
- 2016 "ITALIAN COLLECTION (1963-2015)", a cura di Grossetti Arte, Milano
"MA(N)GAZINE, a cura di Grossetti Arte, Milano
"Asta Fotografica ScattixBene" - Sotheby's - Triennale di Milano, Sala d'Onore, Milano
"VIA PANIZZA 4 - INEDITI", via Panizza 4, Milano
"/astratto" - Riccardo Costantini Contemporary, Torino
"Periscope/Photoscouting", a cura di Claudio Composti, mc2gallery, Milano
Asta fotografica "Finarte", a cura di Roberto Mutti, Milano
"Periscope", a cura di Claudio Composti, mc2gallery, Milano - Palazzo Marliani Cicogna, Busto Arsizio (VA)
- 2015 Asta Fotografica "Scatti per bene" - Sotheby's - Triennale di Milano, Sala d'Onore, Milano
"Il Diaframma 1967 - 1996: una storia italiana", a cura di Roberto Mutti - Photofestival - Palazzo Giureconsulti, Milano
"Giuseppe, Mario, Giancarlo Palanti y Edoardo Romagnoli, obra en Italia, Argentina, Uruguay y Brasil", a cura dell'architetto Ramón Gutiérrez, CEDODAL - Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, Sala Roma, Palazzo Salvo, Montevideo
"Lune" - Galerie Huit, Arles durante "Les Rencontres de la Photographie", a cura di Riccardo Costantini Contemporary, Torino
"Heart Modulation II" - Silos Art Inside, Giudecca 800R, Venezia - a cura di Grossetti Arte Contemporanea, Milano
"FLOOD" a cura di Roberto Mutti, Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea, Milano
"L'autoritratto nella fotografia contemporanea" a cura di Giorgio Bonomi e Francesca Della Toffola, Trevignano Fotografia, Trevignano (TV)
- 2014 "14/14 - modernity's first century", a cura di Georgios Vogiatzakis, PLASMA Plastic Modern Art, Milano
"Mont Blanc" - Associazione Art Mont Blanc - Les Maisons de Judith / Pra sec. Val Ferret, Courmayeur (Aosta)
"N.I.P. New Ideal Photography Part # 2" - Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea, Milano
Festival "photo 14" - prominent exhibition wall, Zurigo
- 2013 "Il futuro delle origini" - Grossetti Arte Contemporanea, Milano
"Il corpo solitario Self portrait - Photography and video" - Riccardo Costantini Contemporary, Torino
"Il corpo solitario - Autoritratti fotografici contemporanei" - Bhuman Shah Art&Meditation Center, Torino

- "Spazio creativo e territorio da salvaguardare – Mostra d'Arte Contemporanea Fotografia e Videoarte" – Palazzo delle Arti, Paternò (CT)
- "Il corpo solitario" – l'autoscatto nella fotografia contemporanea", a cura di Giorgio Bonomi e Alessandra Migliorati, Palazzo della Penna – Centro di Cultura Contemporanea, Perugia
- "Con gli occhi degli altri, la collezione fotografica di Roberto Mutti", a cura di Roberto Mutti, Biblioteca Civica Giacinto Gambirasio, Palazzo Comunale, Seriate (BG)
- "Design Photo Remix on Tour – 7ª Edizione", a cura di Roberto Mutti, Via Cappellari 3, Milano
- 2012 "Oltre l'Attimo" – Arte Fiera Bologna OFF – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- "Illuminati" – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- "La nature mise à l'épreuve" – MAMCS, Strasburgo
- "Il corpo solitario. L'autoscatto", a cura di Giorgio Bonomi, MUSINF - Museo d'Arte Moderna e della Fotografia, Senigallia (AN)
- "Vota Arte" – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- 2011 "Disturbi e Disordini", a cura di Sabrina Raffaghello, Biennale di Alessandria, Alessandria
- "Lo Stato dell'arte nel 150° dell'Unità d'Italia", a cura di Vittorio Sgarbi e Sabrina Raffaghello, 54ª Biennale di Venezia Padiglione Italia – Piemonte – Palazzo del Monferrato, Alessandria
- 2010 "La Follia dell'arte", a cura di Achille Bonito Oliva, Festival di Ravello, Ravello (Sa)
- "Intimate travel", a cura di Sabrina Raffaghello, Scavi Scaligeri, Verona
- "White Meditation Room" – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- "Omaggio a Mario De Stefanis" – Galleria Belvedere, Milano
- Asta fotografica "Scatti per Bene" – Sotheby's, Milano
- 2009 "Luna e l'altra" – Colossi Arte Contemporanea, Brescia
- Asta Fotografica "Scatti per bene" – Sotheby's, Milano
- 2008 "Orneoart" – Palazzo Farnese, Piacenza
- 2007 "44-4-4" – Fotoinfesta – Spazio Omnia, Milano
- "Il Diaframma" di Lanfranco Colombo – Centrale Montemartini, Roma
- Asta Fotografica "Scatti per bene" – Sotheby's, Milano
- "Uno spazio su misura" – corso Lodi 24, Milano
- 2005 "I Maestri della fotografia" – Peggy Guggenheim Collection, Venezia
- 2004 "Orneoart" – Chiesa di San Lorenzo de' Speziali, Roma
- 2003 "Ebanis" – Spazio Rossana Orlandi, Milano
- "Sabbia sabbia" – Spazio Rossana Orlandi, Milano
- "Uno spazio su misura" – corso Lodi 24, Milano
- "Orneoart" – Galleria Montenapoleone 6/a, Milano
- "Orneoart" – Cappella di Villa Ruffolo, Salerno
- 2002 "Per parlare di pace non bastano le parole" – Galleria L'Affiche, Milano
- "Il corpo immaginato" – Spazio Rossana Orlandi, Milano
- "Uno spazio su misura" – corso Lodi 24, Milano
- 1999 "Quella notte sulla luna" – Palazzo della Ragione, Padova
- "Bazaart 1999", Milano
- 1998 "Con lo sguardo degli altri" – Collezione Roberto Mutti – Sala Luisa Pagano, Voghera (PV)
- "Il demone ambiguo" – Museo della Fotografia Storica e Contemporanea, Torino
- "Bazaart 1998", Milano
- 1995 "La pienezza dello sguardo" – Centro San Fedele, Milano
- 1993 "Firenze a Tavola" – Fortezza da Basso, Firenze
- "Fotografi Italiani-Diario Immaginario di Lanfranco Colombo" – Accademia Carrara, Bergamo
- 1991 "Ritratto in blue jeans" – Diaframma Kodak Cultura, Milano

FIERE

- 2019 MIA – Milan Image Art Fair – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2018 SCOPE BASEL – Mylona Gallery, Losanna
- MIA – Milan Image Art Fair – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2017 FOTOFEVER Paris 2017 – Luisa Catucci Gallery, Berlin
- MIA – Milan Image Art Fair – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2016 WOP ART – Lugano – Galleria Grossetti Arte, Milano
- MIA – Milan Image Art Fair – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- ArteFiera Bologna – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2015 MIA – Milan Image Art Fair – Pho_To, Torino
- ArteFiera Bologna – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2014 The Others, Torino
- MIA – Milan Image Art Fair – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2013 Fotofever Paris – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- The Others – Riccardo Costantini Contemporary e Paola Sosio Con-temporary Gallery, Torino
- ArtVerona 2013 – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- MIA – Milan Image Art Fair – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- OFF Bruxelles – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- "Collezione Fabio Castelli – le immagini – il tempo – una retrospettiva" – Mercanteinfiera, Parma
- ArteFiera Bologna – Riccardo Costantini Contemporary, Torino
- 2012 MIA – Milan Image Art Fair – Giampiero Biasutti Arte Moderna e Contemporanea, Torino
- Fotofever Bruxelles – Giampiero Biasutti Arte Moderna e Contemporanea, Torino
- Cutlog Paris – Giampiero Biasutti Arte Moderna e Contemporanea, Torino
- Photissima Torino – Giampiero Biasutti Arte Moderna e Contemporanea, Torino
- 2011 ArteFiera Bologna – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- Art Cologne – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- Roma Contemporary Art Fair – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- MIA – Milano Image Art fair – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- ArtVerona – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- ArtVerona – Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea sr contemporary district, Alessandria
- Immagina – Fiera di Reggio Emilia – Paola Raffo Arte Contemporanea, Pietrasanta (LU)
- 2010 Miart – Grossetti Arte Contemporanea, Milano
- ArtVerona – Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea, Alessandria

PUBBLICAZIONI

AD, ArtsLife, AssiNews, Auto 70, Bell'Italia, Gardenia, GHOST BOOK, Journal of IR, Il Corriere della Sera, D La Repubblica, Immagini Fotopratica, IR Journal of Investor Relations, La Repubblica, La Stampa, Luxury, No Limits, STYLE MAGAZINE, Stream, Osservatorio Digitale, Tuttomilano, Venerdì di Repubblica, Vivimilano, Zoom.

- 2019 "Man on the Moon", GHOST BOOK n.5, maggio 2019
"Dalla Terra alla Luna", testo di Roberto Mutti, ed. Unimaginabile, Milano, maggio 2019
"Ritratto a Maurizio Galimberti", STREAM 25, testo di Costanza Romagnoli, pag. 14, marzo 2019
- 2018 "A Tutta Vista", AD, pag. 180, settembre 2018
"Museo in una stanza" D, La Repubblica, pag. 100, aprile 2018
"Galleria Riccardo Costantini Contemporary – Pittura e Disegno – Edoardo Romagnoli", ALL ART, pagg. 18-19, aprile 2018
EDOARDO ROMAGNOLI, ART&LAW, 2/2018, pagg. 102-107, febbraio 2018
- 2017 "La seconda Luna", Corriere della Sera - Style Magazine n. 6, a cura di Alex Foti illustrato da foto di E. Romagnoli, giugno 2017
- 2016 Catalogo FLASHBACK, a cura di Roberto Mutti, luglio 2016
- 2015 "Tuscany Contemporary Photography", wfedizioni, pagg. 320-325, novembre 2015
"Los Palanti – Su trayectoria en Italia, Argentina, Uruguay y Brasil", a cura dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, Embajada de Italia a Buenos Aires e CEDODAL, testo critico di Virginia Bonicatto, ed. CEDODAL, pagg. 163 – 165, agosto 2015
- 2014 "Ogni generazione è ponte", libro polifonico, ed. Chimera Editore, settembre 2014
Foto del mese all'interno della rivista "Gardenia", a cura di Lello Piazza, pagg. 8-9, novembre 2014
"Scarabocchi" articolo all'interno della rivista FOTographia, testo di Lello Piazza, pagg. 46-50, luglio 2014
- 2011 Selezione "Gran Colore", a cura di Erica Nagel – 2010 Annual Report AON – Ufficio Comunicazione AON, Milano
"Guarda che Luna", copertina della rivista FOTographia, all'interno intervista a cura di Lello Piazza, settembre 2011
"The Moon by Romagnoli", testo di Clare Mahon, Benetti Magazine n.07, Viareggio, settembre 2011
- 2010 "La Follia dell'Arte", catalogo della mostra a cura di Achille Bonito Oliva e Gianluca Ranzi, Festival di Ravello, Ravello (SA), giugno 2010

- 2009 Galleria multimediale sul sito www.archiworld.it, progetto sulla Stazione Centrale di Milano
In occasione del Congresso Mondiale degli Architetti di Torino (29 Giugno-3 Luglio 2008) sono stati pubblicati tre lavori sulla Home page di Archiworld Network: I Ponti di Torino, Stazione Centrale e Mole Antonelliana
Galleria Multimediale sul sito francese www.agencedestyle.com
Catalogo "Piena Luna" – Galleria Grossetti, Milano, giugno 2009
Volume fotografico "Lune", progetto grafico di Giulio Confalonieri, 1996, testo di Piero Bianucci, ed. Springer
- 2005 Catalogo "I Maestri della fotografia" – Peggy Guggenheim Collection, Venezia, novembre 2005
- 2004 Calendario "15"
- 2001-03 Volume fotografico "Ulivi", testo di Gigliola Foschi, ed. Gribaudo, Cavallermaggiore (Cn)
Calendario "Orchestra Cantelli"
- 2000 Volume fotografico "999" testo di Roberto Mutti, ed. Paola Gribaudo, Torino, settembre 2000
- 1997 Calendario "Edillombarda"